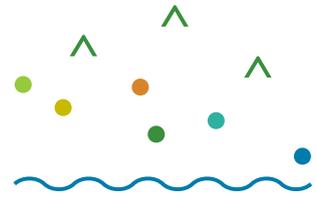


Veratrum lobelianum

Bernh. - Melanthiaceae -

Veratro comune



A ciascuno il suo passo
Sentiero didattico inclusivo
I Canini di Civago

Fioritura:
giugno-agosto

Habitat:
radure e pascoli umidi

Etimologia:

Il nome del genere deriva dal latino “vere” = “veramente” e “atrum” = “nero” cioè “veramente nero” in riferimento al colore del suo rizoma. L’epiteto della specie è dedicato a Matthias De l’Obel (1538 - 1616), noto botanico e medico fiammingo, autore di “Plantarum seu stirpium historia”.

Proprietà, utilizzi e curiosità:

La pianta è da sempre conosciuta per le sue virtù medicinali in grado di agire sul muscolo cardiaco rallentandone i battiti e la contrattilità fino alla morte. In dosi ridotte e sotto forma di polvere o di tintura veniva utilizzato per curare reumatismi, gotta, malattie nervose o nelle dermatiti pruriginose. Oggi il suo uso è sconsigliato per la sua alta tossicità. Usata, per la sua tossicità, per avvelenare la punta delle frecce. Dopo un decennio di vegetazione sotterranea la pianta emette gli steli fiorali. Non viene pascolato forse perché riconosciuto dagli animali per l’odore particolarmente intenso.

